

IL MATRIMONIO E LE TRADIZIONI NELLA SOCIETÀ MODERNA

L'Editoriale
DI MICHELE OGGIONI



Moltissime sono le tradizioni e usanze che nel passato era importante osservare per la riuscita di un “buon” matrimonio, considerato un tempo non solo “il giorno speciale” per gli sposi ma anche un evento sociale di grande rilievo. Alcune di queste si sono mantenute fino ai giorni nostri, spesso rivisitate in chiave moderna, altre si sono perse e altre vengono a volte riprese solo dai più tradizionalisti, in modo molto libero, in quanto ormai non esistono più regole precise da seguire. Sono state abbandonate le usanze prematrimoniali secondo cui il futuro sposo doveva andare a casa della ragazza e chiedere ufficialmente la sua mano al capofamiglia (solitamente il padre) e la consegna da parte di questi della Dote, costituita spesso da biancheria per la casa e suppellettili, oltre al pagamento del pranzo o della cena per i festeggiamenti. Si sono mantenute invece, soprattutto nei matrimoni più legati alla tradizione, l’usanza secondo cui gli sposi non si possono vedere prima dell’entrata in chiesa; la sposa il giorno del matrimonio deve indossare una cosa vecchia, una cosa nuova, una cosa regalata, una cosa prestata e una cosa blu, oltre alla giarrettiera, sopraggiunta negli ultimi secoli per sostituire l’usanza da parte degli ospiti di “rubare” pezzi dell’abito da sposa come monile portafortuna; e il lancio del bouquet da parte della sposa verso le invitate nubili come beneaugurante verso un prossimo matrimonio. Infine, alcune usanze sono state rivisitate secondo il gusto degli sposi, come il colore dell’abito da sposa che tradizionalmente doveva essere bianco in quanto simbolo di purezza (mentre ora ne esistono di qualsiasi colore, persino neri), il velo simbolo di pudore non più necessario e spesso sostituito da un cappellino, una veletta o un diadema, il lancio del riso simbolo di prosperità spesso sostituito da coriandoli, bolle di sapone e petali di rosa, i confetti da consegnare agli invitati in numero dispari in quanto “indivisibile come il matrimonio” e il ricevimento dopo le nozze, attualmente reso anche solo come buffet o pranzo di qualche ora, mentre fino a non troppi anni fa durava addirittura giorni. Ovviamente il distacco più radicale con la tradizione in tempi moderni è la possibilità di effettuare una cerimonia civile e non religiosa, un tempo impensabile. Modernità e tradizione sono perciò ancora legate fra di loro grazie al matrimonio e questo legame sarà sempre in continua evoluzione con gli usi e costumi della società.